

**DIREZIONE DIDATTICA DI ZOLA PREDOSA
SCUOLA DELL'INFANZIA C4**



**PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA
A.S. 2023-2024**

INSEGNANTI :
Bertok Silvia

Camporeale Francesca
Corneli Marilena
Grimaldi Vittoria
Pasquali Simona
Prandin Alice
Rizzo Francesca
Scaccia Silvia

DESCRIZIONE DELLA SCUOLA

La scuola è composta da tre sezioni eterogenee per due fasce d'età.
All'esterno dell'edificio scolastico si trova un giardino recintato costituito da :

- ♣ Una zona verde
- ♣ Uno spazio pavimentato con tettoia
- ♣ giochi da esterno
- ♣ gazebo

Organizzazione scolastica

sezione	insegnanti	Bambini 3 anni	Bambini 4 anni	Bambini 5 anni
Arancione "A"	Pasquali Rizzo		9	12
Azzurra "B"	Corneli Camporeale	15		9
Gialla "C"	Bertok Grimaldi Scaccia	14	11	

Insegnanti ERC Alice Prandin

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini/e dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione, riassume il percorso di crescita e affermazione di una cultura che dà valore all'infanzia. Pone al centro il bambino/a e i suoi bisogni, favorisce il pieno sviluppo della persona e l'effettiva partecipazione di tutti i bambini/e al percorso educativo, valorizzando le esperienze e le conoscenze di ciascuno. È un ambiente educativo che valorizza il fare e il riflettere del bambino/a, sostenendo le sue emozioni, i suoi sentimenti, i suoi pensieri e le sue idee, in una dimensione di comunità.

Anche i genitori sono stimolati a partecipare alla vita della scuola, condividendone finalità e contenuti, strategie educative e modalità concrete per aiutare i piccoli a crescere ed imparare, a diventare più "forti" in una società in continua evoluzione.

La scuola si offre inoltre, come uno spazio pubblico per costruire rapporti di fiducia e nuovi legami di comunità, nel rispetto e nella valorizzazione della diversità.

Infine la scuola può offrire ai genitori dei bambini/e con disabilità un adeguato supporto capace di promuovere le risorse dei loro figli, attraverso il riconoscimento delle differenze e la costruzione di ambienti educativi accoglienti e inclusivi, in modo che ciascun bambino/a possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri il proprio percorso di formazione.

IL CURRICOLO

Il curriculum è il complesso organizzato delle esperienze di apprendimento che una scuola progetta e organizza per i bambini/e al fine di conseguire i traguardi formativi desiderati. Esso, al suo interno ed in sintonia con il Piano dell'offerta formativa triennale, declina il percorso dei campi d'esperienza sulla base dei traguardi delle competenze e degli obiettivi di apprendimento prescritti dalle indicazioni nazionali ed in prospettiva del profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

Le competenze che si intendono sviluppare nella scuola dell'infanzia sono da considerarsi come sapere agito, capacità di mobilitare combinando le conoscenze, le abilità, le attitudini, le capacità personali e quelle sociali per apprendere a gestire situazioni e a risolvere problemi in contesti significativi sempre più complessi. Lo sviluppo delle competenze viene promosso privilegiando il coinvolgimento attivo del bambino, la sua creatività e la costruzione sociale dell'apprendimento tramite la collaborazione e l'aiuto reciproco in un contesto di cura educativa.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Il tempo e lo spazio della scuola costituiscono l'ambito quotidiano nel quale i bambini/e vivono la loro esperienza, hanno continue occasioni di imparare, ma anche di sbagliare; un progressivo passaggio dall'imparare fino alla capacità di riflettere e formalizzare l'esperienza. Apprendimento e ambiente educativo non possono essere scissi, poiché la crescita dei bambini/e può essere pensata solo dentro una dimensione contestualizzata. L'intenzionalità si esprime in larga parte nell'ambientazione della didattica, pertanto l'ambiente di apprendimento è organizzato in modo che ogni bambino/a si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato. La scuola, infatti, diviene educativamente vissuta quando spazi ed arredi non vengono lasciati alla casualità ma sono predisposti al fine di facilitare l'incontro di ogni bambino/a con le persone, gli oggetti e l'ambiente. Per il bambino/a di oggi "star bene a scuola" vuol dire trovare un ambiente che lo sostenga e lo guidi sempre rispettando la sua personalità, che ha il diritto di manifestarsi e svilupparsi.

In tal modo la scuola dell'infanzia diventa luogo di riferimento affinché il bambino/a si senta sicuro e libero di :

- fare il più possibile esperienze ludiche e non;
- stare bene insieme in un ambiente intenzionalmente formativo;
- creare relazioni intense con il prossimo;
- prendere coscienza della diversità;
- ampliare l' autonomia affettiva e fisica;
- porre attenzione al proprio essere;
- conquistare fiducia e darne;
- conquistare la collaborazione degli altri e dare la propria.

Per il bambino/a star bene a scuola vuol dire trovare un luogo che favorisca lo scambio di esperienze e di relazioni che nascono tra i pari e gli adulti (insegnanti e genitori).

Un luogo dove trovare spazi necessari per svolgere attività ricorrenti di vita quotidiana, per socializzare attraverso giochi e condivisione di giocattoli, per assumere ruoli ed incarichi (apparecchiare, riordinare, aiutare i più piccoli, ecc..) ed acquisire competenze che gli permettano di entrare in possesso degli strumenti necessari per ulteriori conoscenze (metacognitivo).

Nella scuola dell' infanzia il bambino/a ha modo di riflettere sui propri sentimenti dopo il confronto con gli altri, di accettare ed interiorizzare le regole che sono alla base di una convivenza in una comunità, come è la scuola.

METODOLOGIA

La metodologia attuata predispone un ambiente accogliente, motivante e ricco di relazioni. Gli apprendimenti sono favoriti da una pratica basata sulle articolazioni delle attività, sia strutturate che libere, differenziate, progressive e mediate.

I connotati essenziali di questi lineamenti di metodo sono :

- ❖ La valorizzazione del gioco;
- ❖ L'esplorazione, la ricerca;
- ❖ La vita di relazione, integrazione;
- ❖ La mediazione didattica;
- ❖ L'osservazione, la progettazione e la verifica;
- ❖ La documentazione.

IL GIOCO

Attraverso la ricchezza, la varietà delle offerte e le proposte di gioco, le insegnanti veicolano al bambino/a una vasta gamma di messaggi e di stimoli utili alla strutturazione delle attività didattiche.

ESPLORAZIONE E RICERCA

Verrà attribuito ampio rilievo al "fare" e alle esperienze di contatto con la natura, le cose, i materiali e gli ambienti sociali e culturali, valorizzando anche le proposte e le iniziative del bambino/a.

LA VITA DI RELAZIONE ED INTEGRAZIONE

Il ricorso a varie modalità di relazione (nella coppia, nel piccolo gruppo, nel gruppo più allargato, con o senza l'intervento dell'insegnante) favorisce gli scambi e rende possibile un'interazione che facilita la risoluzione dei problemi, il gioco simbolico e lo svolgimento di attività complesse, spingono il bambino/a a porsi delle domande, a dare e ricevere spiegazioni.

MEDIAZIONE DIDATTICA

Le insegnanti si avvalgono di tutte le strategie e strumentazioni possibili, che consentono di orientare, sostenere e guidare verso lo sviluppo e l'apprendimento del bambino/a.

Il ricorso a materiali strutturati e non, da manipolare, esplorare e ordinare, innesca specifici procedimenti di natura logica ed avvia una sequenza graduata di occasioni, suggestioni e situazioni che consentono la conquista di una maggiore sicurezza e di una prima organizzazione delle conoscenze.

OSSERVAZIONE, PROGETTAZIONE E VERIFICA

Le insegnanti dopo un primo momento di osservazione, valutano gli interessi e le capacità dei bambini/e e progettano un percorso didattico al quale seguirà una verifica in itinere e finale degli obiettivi educativi e delle esperienze proposte e vissute.

LA DOCUMENTAZIONE

La documentazione è un processo che produce tracce, memoria e riflessione e si avvale di strumenti di tipo verbale, grafico, documentativo (raccoltori dei disegni dei bambini/e ...) e di tecnologia audiovisiva (registro di classe Nuvola). Tali pratiche offrono all'adulto e al bambino/a la possibilità di vedere le modalità e i percorsi di formazione e apprezzare le proprie conquiste all'interno del processo di crescita fornendo informazioni, riflessioni e confronti.

La documentazione è una fase della progettualità che permette :

1. ALLA SCUOLA

Di verificare il raggiungimento degli obiettivi della programmazione e quelli di ogni singolo bambino/a anche in prospettiva di continuità con gli altri ordini di scuola (nido, primaria). Inoltre la documentazione didattica sarà utile per progettare interventi personalizzati per eventuali bambini/e in difficoltà .

2. AL BAMBINO/A

Di avere del materiale che rappresenti la propria memoria storica e la consapevolezza delle proprie capacità, attitudini, preferenze etc....

3. ALLA FAMIGLIA

Di avere del materiale che faccia da mediatore e faciliti l'interazione con i propri figli e con la scuola.

I CAMPI DI ESPERIENZA

Ogni campo di esperienza offre oggetti, situazioni, immagini e linguaggi capaci di stimolare e accompagnare gli apprendimenti dei bambini/e rendendoli via via più sicuri.

Le Indicazioni Nazionali del 2012 sono state aggiornate nel 2018 con nuovi scenari che pongono l'accento soprattutto all'educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità, con riferimento alle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea e agli obiettivi dell'ONU nell'Agenda del 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Le indicazioni nazionali stabiliscono i traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini/e per ciascuno dei cinque "CAMPI DI ESPERIENZA" sui quali si basano le attività educative e didattiche della scuola dell'infanzia:

- IL SE' E L'ALTRO
- IL CORPO E IL MOVIMENTO
- IMMAGINI, SUONI, COLORI
- I DISCORSI E LE PAROLE
- LA CONOSCENZA DEL MONDO

FINALITA'

L'AZIONE EDUCATIVA HA COME FINALITÀ QUELLA DI PROMUOVERE LO SVILUPPO:

- ❖ DELL'IDENTITÀ
- ❖ DELL'AUTONOMIA
- ❖ DELLA COMPETENZA
- ❖ ALLA CITTADINANZA

Consolidare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze; imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile iniziando nel contempo ad aprirsi al confronto con altre culture e costumi; crescere sotto il profilo corporeo, intellettuale e sociale; promuovendo la sicurezza, la stima di sé, la fiducia nelle proprie capacità e la motivazione alla curiosità.

Sviluppare l'autonomia significa imparare ad avere fiducia in sé e a fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o esprimere le proprie

frustrazioni elaborando progressivamente risposte e strategie; sviluppare la capacità di capire, esprimere e governare il proprio corpo; orientarsi e compiere scelte autonome in contesti relazionali diversi; essere disponibile all'interazione costruttiva con gli altri.

Acquisire competenze significa imparare attraverso il gioco, il movimento e la manipolazione, dimostrando curiosità verso ciò che li circonda.

Vivere la cittadinanza significa scoprire l'altro da sé ed attribuire importanza agli altrui bisogni, rendendosi conto della necessità di stabilire regole condivise, attraverso il dialogo e l'ascolto.

LE REGOLE

Il bambino/a sicuro di sé, capace di far valere i suoi diritti e di rispettare quelli degli altri, capace di convivere in armonia, viene educato a seguire semplici, ragionevoli regole di vita. La definizione di limiti chiari e precisi assicura un comportamento adeguato, i bambini/e si sentono più sicuri. Si avviano in questo modo al riconoscimento pratico e alla presa di coscienza dell'esistenza di norme sulle quali si fonda l'organizzazione sociale e della presenza di diversi contesti. Questo consente ai bambini/e di esprimersi, giocare, socializzare, sviluppando la capacità di comprendere, condividere, aiutare e cooperare con gli altri.

FINALITA' EDUCATIVE

- accogliere ogni bambino/a favorendo il suo inserimento nella nuova realtà scolastica;
- offrire opportunità per la socializzazione, l'interazione e la cooperazione con gli altri;
- motivare alla conoscenza fornendo occasioni di esperienze concrete di tipo espressivo, motorio, linguistico, logico e scientifico;
- promuovere l'autonomia personale e la riflessione ;
- orientare verso scelte consapevoli e preparare alla responsabilità personale;
- favorire atteggiamenti positivi verso le differenze, con particolare attenzione ai cambiamenti della società e della cultura;
- promuovere una dimensione dinamica dell'apprendimento.

Nello specifico per accoglienza si intende anche promuovere una scuola inclusiva che non solo accetti e accolga le differenze, ma le valorizzi, le viva come una risorsa preziosa di sviluppo. Affinché la scuola sia inclusiva per tutti e sappia differenziare la didattica necessita una individualizzazione degli interventi personalizzando le relazioni e gli atteggiamenti educativi con "sensibilità alle differenze" del singolo.

METODO

Il metodo che più corrisponde alla possibilità di educare i bambini/e della scuola dell'infanzia è quello basato sull'esperienza vissuta sostenuta da una relazione significativa con gli adulti e con i pari.

La proposta educativa e didattica dell'adulto:

- • tiene conto della globalità della persona;
- • accoglie, dà ascolto e attenzione;
- • aiuta ciascuno a riconoscere le proprie capacità;
- • valorizza, stimola e allarga la curiosità, il desiderio e l'intelligenza;
- • crea le condizioni per favorire la presa di coscienza del significato dell'esperienza perché il bambino/a possa compiere un passo di crescita;
- • crea occasioni e progetti di apprendimento per favorire la continuità, la completezza, l'organizzazione di ciò che i bambini/e vanno scoprendo;
- • colloca i vissuti e le esperienze dei bambini/e all'interno di un contesto sociale che gli permetta una progressiva costruzione delle sue conoscenze e competenze;
- Ascoltare e trasformare in attività e/o gioco le richieste e le curiosità dei bambini/e.

Viene proposto il gioco come modalità privilegiata di apprendimento e relazione. Il bambino/a ha la possibilità di comunicare o iniziare a comunicare anche a livello simbolico le emozioni che vive ed arrivare alla scoperta di sé a livello motorio, sensoriale, comunicativo e cognitivo. Nel gioco simbolico si riflette il vissuto emotivo del bambino/a, giocando egli proietta il mondo interiore, le sue paure, le ansie e i desideri inespressi, scarica tensioni, supera alcuni conflitti, attribuendo ad elementi esterni i suoi stessi sentimenti.

ORGANIZZAZIONE DELLE RELAZIONI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

ADULTO-BAMBINO/A

Le insegnanti privilegiano un rapporto con il bambino/a basato sull'ascolto e sull'osservazione attraverso una relazione sociale significativa.

DOCENTE- DOCENTE

Sono stati individuati i seguenti obiettivi :

- ❖ CHIAREZZA;
- ❖ CONFRONTO;
- ❖ EFFICACIA COMUNICATIVA;
- ❖ COLLABORAZIONE;
- ❖ COERENZA DEGLI ATTEGGIAMENTI.
- ❖

INSEGNANTI-GENITORI

- ❖ ASSEMBLEA DI CIRCOLO /PLESSO /SEZIONE;
- ❖ INCONTRI CON I RAPPRESENTANTI DI CLASSE;
- ❖ COLLOQUI INDIVIDUALI.
- ❖

I COLLOQUI INDIVIDUALI VENGONO PROGRAMMATI :

- Nei primi mesi di frequenza del bambino /a alla scuola dell'infanzia;

- Durante il corso dell'anno, se richiesti dalla famiglia o dalla scuola;
- Alla fine di ogni anno scolastico (momento nel quale verrà presentato il "profilo del bambino/a").

GIORNATA TIPO

7:30 -8:30	Ingresso dei bambini/e che effettuano l' orario anticipato
8:30 -8:50	Ingresso dei bambini/e
8:50 -9:30	Distribuzione della frutta e attività programmata giornaliera (di sezione o intersezione) gioco libero (nei centri di interesse, al tavolo, in giardino)
11:30 -12:00	Preparazione al pranzo (bagno, apparecchiatura dei tavoli da parte dei camerieri)
12:00 -13:00	Pranzo
13:00 -13:20	Gioco libero
13:20 -13:30	Uscita antimeridiana
13:30 -13:45	Preparazione al riposo
13:45 -15:30	Riposo dei bambini/e di 3 e 4 anni
13:45 -14:30	Momento di rilassamento per i bambini/e di 5 anni
14:30 -15:30	Attività specifica per i bambini/e di 5 anni
15:30 -16:10	Risveglio dei bambini/e di 3 e 4 anni merenda
16:10 -16:30	Prima uscita pomeridiana
16:30 -18:00	Uscita dei bambini/e dell'orario prolungato.

I NOSTRI PROGETTI

1. BIBLIOTECA
2. "IL CORPO IN GIOCO"
3. LABORATORIO DI NATALE IN INTERSEZIONE
4. "GIOCHIAMO CON LE PAROLE" (attività alternativa alla religione)
5. INGLESE
6. "PRIMI VOLI" di Bortolato per i bambini/e di 5 anni
7. "UNA DIDATTICA PER IL FUTURO"

1. PROGETTO BIBLIOTECA

Premessa

Il libro è un valido strumento capace di sviluppare nei bambini/e l'interesse verso la lettura stimolando la fantasia, la curiosità, la comprensione, il linguaggio e diventa occasione di apprendimento.

Noi insegnanti dell'infanzia C4 abbiamo pensato di creare uno spazio a scuola dedicato ai libri, per favorire nei bambini un approccio positivo verso il mondo della lettura.

La nostra scuola ha aderito al progetto promosso dalla biblioteca di Zola Predosa che prevede la visita presso tale struttura e la lettura di libri da parte di un esperto. Obiettivo: promuovere un'attività di conoscenza degli spazi della biblioteca permettendo inoltre ai bambini/e di sperimentare il prestito dei libri.

Campi di esperienza

- I discorsi e le parole.
- Il sé e l'altro.
- Immagini suoni e colori.

Destinatari

- Tutti gli alunni della scuola.

Obiettivi

- Avviare i bambini/e al piacere della lettura.
- Mantenere l'attenzione.

- Favorire autonomia nel pensiero.
- Sensibilizzare i bambini/e in modo attivo perché vivano il libro come strumento di ascolto e di lettura di immagini.
- Stimolare i bambini/e perché diventino produttori di storie.
- Imparare a condividere e rispettare gli oggetti altrui.

Attività

- Catalogazione dei libri; il primo step è attivato dalle insegnanti che selezionano i libri per età e contenuto.

Il Secondo coinvolge i bambini/e nell'aver cura del riordino dei libri dopo averli sfogliati e condivisi.

- Prestito dei libri: Il prestito dei libri avviene in biblioteca ed è un'occasione di condivisione con la risorsa che abbiamo sul territorio, allo scopo di valorizzare il ruolo dei genitori nel processo di educazione alla lettura ed avvicinarsi alla biblioteca territoriale.

2. PROGETTO ATTIVITA' MOTORIA

"IL CORPO IN GIOCO"

"Il bambino non gioca per imparare ma impara perché gioca" (B. Aucouturier)

PREMESSA

In coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. n. 254 del 2012), il progetto, partendo dai campi di esperienza e attraverso l'aspetto ludico delle sue attività, permette di iniziare ad "acquisire competenze attraverso il giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto".

L'attività motoria (campo di esperienza: IL CORPO E IL MOVIMENTO) oltre ad essere un'attività educativa volta a favorire sia l'evoluzione di abilità motorie (in modo particolare il correre, il saltare e il lanciare) sia la presa di coscienza dello schema corporeo, porta al superamento di paure che i bambini manifestano nell'affrontare determinate esperienze motorie nuove. Pertanto le finalità saranno: contribuire alla maturazione complessiva del bambino (AUTOSTIMA E AUTONOMIA) promuovere la presa di coscienza del valore del proprio corpo (IDENTITÀ).

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO BAMBINI/E DI 3/4/5 ANNI

Gli obiettivi della motricità a Scuola:

- Educare a un corretto e sano sviluppo psicofisico;
- favorire l'acquisizione dell'autonomia, della fiducia in sé stessi e della capacità di collaborazione;
- favorire la consapevolezza della propria corporeità e la coordinazione motoria;

- incentivare lo sviluppo dell'equilibrio psicofisico (statico e dinamico);
- sviluppare la capacità di affrontare le difficoltà e la consapevolezza delle proprie possibilità,
- imparare ad aspettare il proprio turno;
- determinare un corretto approccio alla competizione.

Gli obiettivi generali tengono conto di quello che sono i bisogni del bambino/a cioè:

- SPERIMENTARE che significa prendere consapevolezza del proprio corpo: cosa posso fare, cosa desidero fare e cosa è giusto fare;
- PROVARE EMOZIONI in quanto il bambino/a giocando con il proprio corpo impara ad utilizzarlo come mezzo di scoperta del sé, degli altri e dell'ambiente che lo circonda;
- CONDIVIDERE vuol dire vivere insieme agli altri in un clima di collaborazione e rispetto reciproco.

-

Gli obiettivi specifici sono:

- localizzare e collocare se stesso, gli oggetti e le persone nello spazio su indicazioni verbali e non verbali;
- esecuzione di percorsi semplici;
- riprodurre e inventare movimenti e posture in uno spazio attrezzato;
- orientarsi nello spazio (dentro-fuori, vicino-lontano, sopra-sotto, davanti-dietro);
- lateralizzazione;
- calcio, lancio, corsa, salto, rotolamento, strisciare, motricità fine.

TRAGUARDI DI COMPETENZA

- Il bambino/a vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola;
- riconosce i segnali i ritmo del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione
- prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola ed all'aperto;
- controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nel gioco di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione
- espressiva;
- riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il proprio corpo fermo e in movimento.

PERCORSO METODOLOGICO

Avvalendosi del gioco motorio, quindi, si cercherà di rendere il bambino/a maggiormente consapevole di sé stesso, del proprio corpo e della realtà circostante, poiché ogni bambino/a è anche il risultato delle esperienze vissute fin dall'infanzia. Questa

conoscenza del proprio corpo aiuterà il bambino/a non solo ad accrescere personalmente il proprio bagaglio motorio, psichico e intellettuale, ma favorirà anche una crescita verso gli altri e il modo di rapportarsi con questi, arrivando così a sentirsi bene con se stesso e con i compagni/e. Il corpo rappresenta il fulcro nella costruzione dell'immagine di sé e uno dei fattori primari per quanto riguarda l'apprendimento. Grazie al proprio corpo, il bambino/a ha la possibilità di agire nello spazio e nel tempo: saltare, correre, giocare rappresentano una fonte di equilibrio e di benessere.

Tutte le attività svolte vengono presentate sotto forma di gioco, facendo molta attenzione alle differenze di età. Grande spazio viene dato a percorsi giocosi, utilizzati per rafforzare gli schemi motori e le abilità. Attraverso i percorsi si riuscirà a lavorare sui concetti di individualità, di squadra e soprattutto sulla fantasia del bambino/a, accentuando così la sua carica emotiva. Mettendosi in gioco, il bambino/a riuscirà ad immaginare svariati contesti dove potersi mettere alla prova, in linea con l'obiettivo finale: stimolare il bambino ad aumentare gradualmente le sue conoscenze e abilità.

ATTIVITA'

Bambini di 3/4 anni

L'attività psicomotoria di questa età è basata sull'esplorazione, l'osservazione e la conoscenza elementare del proprio corpo.

Il gioco sarà lo strumento principale attraverso il quale il bambino/a potrà esprimersi liberamente ed acquisire competenze motorie di base.

DIDATTICA

- giochi simbolici e di imitazione per rafforzare la conoscenza del corpo,
- giochi per acquisire le varie andature (strisciare, rotolare, diversi modi di camminare, correre, saltare...)
- gioco per acquisire le relazioni topologiche (sopra/sotto, vicino/lontano, dentro/fuori, davanti/dietro),
- giochi per acquisire le dimensioni spaziali (alto/basso, grande/piccolo, lungo/corto),
- giochi per sperimentare l'equilibrio e il disequilibrio,
- percorsi motori con uso di tappeti, cerchi, palle, birilli, bastoni, corde, foulard.
- giochi con accompagnamento musicale.

Bambini di 5 anni

L'attività motoria di questa età consiste nel rafforzare la conoscenza di tutte le parti del corpo, saperle gestire in funzione dello spazio e dell'equilibrio statico e dinamico e saper coordinare i propri movimenti con quelli degli altri.

Si promuoveranno tutte le attività rivolte al consolidamento degli schemi motori fin qui acquisiti così che il bambino possa interagire e relazionarsi con gli altri e nel rispetto delle regole.

DIDATTICA

- giochi individuali e di coppia,
- giochi di equilibrio statico e dinamico,

- giochi ritmici e con accompagnamento musicale,
- giochi di verbalizzazione di posture e situazioni motorie,
- percorsi didattici con uso di tappeti, cerchi, palle, birilli, bastoni, corde, foulard.

SOGGETTI COINVOLTI NEL PERCORSO

Tutti i bambini/e di 3, 4 e 5 anni e le insegnanti delle sezioni.

SPAZI E TEMPI

Il progetto verrà svolto una volta alla settimana dalle ore 10.00 alle ore 11.30 durante il corso dell'anno negli spazi interni della scuola.

MATERIALE E STRUMENTI

Materassi, "cuscinoni", palloni, palline, tappeti, cerchi, bastoni, birilli, corde, foulard, fogli di carta e colori.

VERIFICA E VALUTAZIONE

L'insegnante avrà cura di fare in modo che tutti i bambini/e siano coinvolti e partecipi, capaci di esprimere piacere nel gioco e nel gruppo, accoglierà le proposte suggerite dai bambini/e e adatterà ogni seduta al gruppo di bambini/e presenti apportando eventuali modifiche anche sull'uso di determinati ausili. Si cercherà di ascoltare i vissuti dei bambini/e alla fine di ogni seduta aiutandoli a superare alcune difficoltà legate a piccole frustrazioni. Al termine di ogni seduta settimanale è sempre previsto un breve momento di restituzione e verifica dell'andamento del progetto con le insegnanti.

DOCUMENTAZIONE

L'insegnante annoterà regolarmente sul diario dell'attività le sue osservazioni, verranno eseguite anche foto e video ai gruppi di bambini/e durante l'attività che verranno settimanalmente caricate sul registro elettronico.

3. LABORATORIO DI NATALE IN INTERSEZIONE

OBIETTIVI

Per gli insegnanti:

- conoscenza ed osservazione dei bambini/e delle altre sezioni al fine di favorire una maggiore conoscenza di ogni bambino/a da diversi punti di vista.

Per i bambini/e:

- conoscenza e socializzazione tra bambini/e di sezioni per fasce d'età;
- stimolare la creatività con la manipolazione di materiali e tecniche diverse;
- promuovere la cura dell'ambiente sviluppando il senso estetico attraverso la realizzazione di manufatti.

Tempi: durante il periodo natalizio, da metà novembre a dicembre.

Spazi: le tre sezioni, l'atelier, spazio adiacente alla sezione gialla.

4. GIOCHIAMO CON LE PAROLE (attività alternativa alla religione)

DESTINATARI: I BAMBINI/E CHE NON SI AVVALGONO DELL'E.R.C.

Il laboratorio è stato pensato per i bambini/e che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

Il sistema linguistico è costituito da una serie di componenti interne, indipendenti, ma tra loro interagenti che possono essere così classificate:

- Fonetico- fonologica, a sua volta suddivisa in Fonetica che studia i suoni, i fonemi della nostra lingua e ne distingue i tratti fondamentali dell'articolazione e Fonologia che studia le modalità di selezione e di abbinamento dei fonemi in parole;
- Semantico- lessicale, suddivisa in lessico che è il magazzino delle parole che ciascun individuo possiede e Semantica che fa riferimento all'organizzazione dei significati secondo categorie concettuali;
- Morfo- sintattica, suddivisa in Morfologia che si occupa di regolare gli accordi di genere e numero tra le parole, i tempi verbali, l'utilizzo di articoli, preposizioni e pronomi e Sintassi che regola la combinazione delle parole nelle strutture frasali;
- Pragmatica che comprende la capacità di richiamare l'attenzione dell'interlocutore perché riconosca la nostra intenzione comunicativa, la ripetizione dell'enunciato quando ci si accorge che l'interlocutore non ha compreso il messaggio, il rispetto dell'alternanza dei turni della conversazione, il comprendere le diverse accezioni che una stessa parola può acquisire a seconda del contesto, il comprendere modi di dire.

Il laboratorio "Giochiamo con le parole" mira a sviluppare la consapevolezza linguistica dei bambini/e, migliorare il loro vocabolario e incoraggiarli a esplorare il potere delle parole nella comunicazione. Si prevede che i bambini/e svilupperanno una maggiore fiducia nelle loro abilità linguistiche. Inoltre, il progetto favorirà lo sviluppo delle abilità sociali e di collaborazione, oltre a stimolare le abilità motorie fini attraverso l'utilizzo di materiali manipolativi. I bambini/e saranno in grado di identificare e utilizzare parole in modo creativo, arricchendo la loro espressione verbale.

5. PROGETTO DI LINGUA INGLESE (per i bambini/e dell'ultimo anno)

PREMESSA

Il presente progetto di insegnamento della lingua inglese nella scuola dell'infanzia non deve intendersi come insegnamento sistematico della lingua, quanto piuttosto come un'attività di sensibilizzazione ad un codice linguistico diverso dal proprio e di conoscenza ed apertura ad altre culture, altri popoli e al loro rispetto. La lingua inglese è riconosciuta come lingua ufficiale della Comunità Europea, per cui forte è l'esigenza di inserire nel curriculum scolastico l'inglese sin dalla scuola dell'infanzia, per avvicinare i futuri cittadini d'Europa allo studio della lingua. L'insegnamento della lingua straniera ai

bambini/e in età prescolare prevede particolari strategie didattiche e metodologiche idonee alle esigenze dei bambini: innanzitutto deve assumere un significato, per coinvolgere i bambini/e sul piano motivazionale, affettivo ed emotivo; deve essere un approccio ludico, attraverso il gioco i bambini apprendono divertendosi ed appassionandosi; deve essere centrato su reali bisogni comunicativi e sostiene la cooperazione tra alunno e docente e tra pari, attivando una serie di competenze e skill fondamentali nella crescita del bambino/a.

COMPETENZE EUROPEE

Comunicazione nelle lingue straniere; Consapevolezza ed espressione culturale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

CAMPI DI ESPERIENZA

I discorsi e le parole; Il corpo e il movimento; Immagini, suoni e colori; Il sé e l'altro.

LIFE SKILLS

Comunicazione efficace; capacità di relazione interpersonale; gestione delle emozioni; creatività; empatia.

ABILITA'

Ricezione orale (Listening and comprehension) · Comprende parole, brevissime istruzioni e frasi d'uso quotidiano e familiari, pronunciate lentamente e chiaramente.

PRODUZIONE ORALE (Speaking)

Riproduce filastrocche accompagnate con una gestualità coerente · Pronuncia chiaramente e lentamente parole, espressioni · Abbina il lessico alle immagini.

CONOSCENZE

Comprende semplici istruzioni relative allo svolgimento di giochi e percorsi; Utilizza il lessico per riferirsi a persone e cose che fanno parte della sua quotidianità; Riconosce suoni e ritmi della lingua appresa; Potenzia le sue capacità comunicative e di interazione.

METODOLOGIA

L'approccio alla nuova lingua, si è già detto, privilegia l'aspetto ludico dell'apprendimento, per sostenere la motivazione, l'attenzione e l'emotività del bambino/a, sostenendo l'esperienza diretta e naturale. Per quanto possibile, il docente utilizzerà la lingua inglese per comunicare coi bambini/e in modo da far entrare la nuova lingua nella loro quotidianità e familiarizzare con i ritmi della nuova lingua. Si utilizzeranno, per introdurre l'argomento e facilitare l'apprendimento, libri, filastrocche, canzoni, video, disegni, giochi da tavolo e motori. Si stabiliranno delle routine che daranno inizio alle attività, a cui seguirà un ripasso di quanto appreso nelle lezioni precedenti per procedere all'attività vera e propria introdotta da una storia.

DESTINATARI

Tutti i bambini/e di 5 anni.

ATTIVITA'

Le attività avranno durata di 30', con cadenza settimanale.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Strutture: *Ascolto e parlato; Conoscere le principali forme di saluto; Presentarsi agli altri; Conoscere nominare i principali colori; Contare fino a 10; Conoscere e nominare gli animali; Conoscere e nominare alcuni cibi; Conoscere e nominare i componenti della famiglia; Comprendere e saper esprimere le proprie emozioni; Comprendere e indicare le principali parti del corpo; Conoscere le stagioni e il tempo.*

CONTENUTI

Ascolto e parlato: Presentazioni e saluti: Hello, What's your name?; I colori primari e i colori secondari; I numeri; Gli animali; Il cibo; My family; Gli stati d'animo; Le parti del corpo; Le stagioni; Il tempo meteorologico.

6. "PRIMI VOLI"

Apprendere con il metodo analogico nella scuola dell'infanzia

Destinatari: tutti i bambini/e di 5 anni.

Un cofanetto, tre piccoli libri per imparare divertendosi nella scuola dell'infanzia, accompagnando i bambini/e in un viaggio di crescita personale.

Primi voli permette di apprendere divertendosi con il Metodo Analogico, di Camillo Bortolato, nella scuola dell'infanzia. Fare, contare e pensare sono le azioni che permettono al bambino/a di acquisire consapevolezza di sé e della realtà che lo circonda, in una continua sperimentazione delle proprie capacità.

Che cos'è il Metodo Analogico

Ideato dal maestro Camillo Bortolato, il Metodo Analogico fa leva sull'intuito dei bambini/e per trasformare l'apprendimento della matematica e della lingua italiana in un gioioso volo di scoperta, un metodo di studio efficace capace di accompagnare i bambini/e nell'apprendimento in modo naturale mediante metafore e analogie.

7. "UNA DIDATTICA PER IL FUTURO"

STEAM è l'acronimo di SCIENZE, TECNOLOGIA, INGEGNERIA, ARTE E MATEMATICA, tutte discipline che svolgono un ruolo cruciale nella società odierna. La Direzione Didattica di Zola Predosa, lo scorso anno, si è aggiudicata il bando PON per gli ambienti innovativi e parte di questo finanziamento è stato finalizzato all'acquisto di materiale didattico STEAM e digitale (due tavoli multimediali con costruzioni Set Stem Qboidz). La scuola era già in possesso di strumenti tecnologici come Bee-Bot e Cubotto. Questi nuovi strumenti tecnologici daranno l'opportunità a tutti, bambine e bambini della scuola di sviluppare il pensiero computazionale, pensare in modo logico-analitico, stimolare la capacità di trovare soluzioni originali e creative a varie situazioni problematiche procedendo per step, pensando obiettivi intermedi e finali da perseguire.

La componente chiave di Steam è l'integrazione e l'apprendimento interdisciplinare. L'obiettivo è insegnare una filosofia dell'educazione che si riferisca ad abilità a materie d'insegnamento in un modo che assomigli alla vita reale. La proposta è quella di promuovere lo sviluppo di competenze trasversali e la valorizzazione delle differenze individuali nell'apprendimento in un'ottica di scuola inclusiva e costruttiva con una metodologia Steam.

Destinatari: tutti i bambini/e della scuola dell'infanzia

Finalità:

- stimolare l'apprendimento delle materie Steam attraverso percorsi di apprendimento innovativi;
- L'educazione Steam sottolinea il valore del fallimento come esercizio di apprendimento che consentirà ai bambini/e di accettare gli errori come parte del processo di apprendimento.

Obiettivi:

- comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca-azione
- sviluppare il pensiero creativo
- sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding
- osservare, misurare, passare al modello
- acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni
- sviluppare la capacità di attenzione e di riflessione.

USCITE DIDATTICHE

Gite educativo-didattiche al Parco della Chiusa di Casalecchio di Reno

Considerando l'importanza che l'ambiente svolge per l'esistenza di tutti gli esseri viventi, è importante fin da piccoli avvicinarsi alla natura per favorire l'apprezzamento ed il rispetto.

Obiettivi:

- osservare i cambiamenti della natura durante il trascorrere delle stagioni;
- comprendere l'importanza del rispetto ambientale trasmettendo ai bambini/e l'atteggiamento giusto nei confronti della natura che ci circonda;
- stimolare la motricità e l'uso dei cinque sensi;
- migliorare la socializzazione ed educare alla convivenza civile;
- sviluppare il senso di responsabilità ed autonomia.

Tempi e mezzi

Durante la mattinata dalle 9.30 alle 11.30 circa il pulmino scolastico accompagnerà i bambini/e al parco:

1. 20 febbraio 2024 i bambini/e delle sezioni B e C;
2. 17 aprile 2024 i bambini/e delle sezioni A e B;
3. 16 maggio 2024 i bambini/e delle sezioni A e C.

Spettacoli teatrali

Nel corso dell'anno le insegnanti accompagneranno i bambini/e delle sezioni a vedere degli spettacoli teatrali. Il linguaggio del teatro è interdisciplinare, contiene in sé il gesto, il movimento, il suono, la parola, l'immagine ed il segno. E' veicolo di esperienza emotiva e creazione artistica ed ha in sé la possibilità di rielaborare il mondo attraverso l'esperienza dell'arte.

Obiettivi:

- sviluppare attenzione, concentrazione e memoria;
- riconoscere le proprie e le altrui emozioni favorendo empatia aspetto fondamentale per la crescita dei bambini/e;
- stimolare la fantasia, la creatività, aprirsi alla diversità;
- conoscere il teatro in quanto spazio/luogo di crescita e cultura.

Tempi e spazi

In mattinata dalle ore 9.00 alle ore 11.30 circa tutti i bambini/e della scuola.

- Teatro Spazio-Binario di Zola Predosa due spettacoli:
 - 1) il 12 dicembre 2023, titolo: "Morg e Melly"
 - 2) il 9 gennaio 2024 titolo: "Tu come lo dici"Si raggiungerà il teatro a piedi lungo il percorso del Parco Campagna.

- Teatro di Casalecchio di Reno L. Betti:
 1. 11 marzo 2024 titolo: "BU"Si raggiungerà il teatro con il pulmino scolastico.

PROGETTI CONDOTTI DA PERSONALE ESTERNO:

1. MOVIMENTO E ACCOGLIENZA
2. LABORATORIO TEATRALE ED ESPRESSIVITA'
3. ARTE, PREGRAFISMO ED INTEGRAZIONE
4. PROGETTO MELAMANGIO
5. HERA
6. PROGETTO DI MUSICA
7. FOOD NATURE MOVE
8. PROGETTO CINETECA
9. PRONTO SOCCORSO

1. MOVIMENTO E ACCOGLIENZA (fondi del diritto allo studio)

Destinatari: bambini/e di tre anni delle tre sezioni

Questo progetto vuole rispondere ai bisogni e alle richieste dei bambini/e di questa fascia d'età.

Tale percorso avrà come base l'empatia da attuarsi attraverso il movimento e l'ascolto attivo di se stessi e dell'altro, in quanto lo sperimentare, il toccare, il provare, l'osservare ed il muoversi in relazione agli altri ed allo spazio permette uno sguardo più diretto ed approfondito su se stessi e sul proprio essere.

Conoscere il proprio corpo ed i propri limiti permette di trovare "scorciatoie funzionali" al superamento creativo di questi confini favorendo nel bambino/a la sua autostima.

La narrazione ed il movimento all'interno del gruppo saranno il mezzo attraverso il quale verranno trattati importanti temi come l'inclusione e il punto di vista dell'altro.

2. LABORATORIO TEATRALE ED ESPRESSIVITA' (offerta ASSOCIAZIONI CONVENZIONATE CON IL COMUNE DI ZOLA PREDOSA)

Destinatari: tutti i bambini/e di quattro

Il teatro è un valido strumento:

- pedagogico e formativo a disposizione di tutti in quanto è un mezzo di espressione e comunicazione in grado di arricchire culturalmente ogni individuo e offrire validi supporti per costruire competenze personali e sociali che costituiscono la base di ogni percorso significativo di educazione civica;
- funzionale all'educazione civica, in quanto mette in pratica i principi di cooperazione, rispetto, ascolto e integrazione tra i partecipanti.

Il percorso teatrale prevede una prima conoscenza del linguaggio espressivo attraverso l'utilizzo di diverse tecniche quali il racconto, la narrazione, l'improvvisazione, l'espressività corporea, la coordinazione, lo stimolo alla fantasia, il ruolo... che permetteranno ai bambini/e attraverso il movimento e l'uso della voce di esprimere le loro potenzialità intellettive, relazionali ed emotive portando l'ascolto alle sensazioni proprie e dell'altro.

OBIETTIVI:

1. CONSAPEVOLEZZA FISICO - SPAZIALE:
 - incentivare la proprio percezione fisica e le possibilità espressive del corpo;
 - Percepirsi all'interno di un gruppo e di uno spazio;
 - Sensibilizzare all'ascolto del ritmo e della musicalità.
2. SOCIALIZZAZIONE:
 - creare nuove dinamiche relazionali e di cooperazione tra i compagni/e.
3. CREATIVITA':
 - creare un clima divertente, giocoso e sereno per dare la possibilità a tutti di esprimersi;
 - Interpretare un personaggio mettendosi nei suoi panni;
 - allenare la fantasia e la creatività.
4. FIDUCIA IN SE' STESSI:
 - aumentare la fiducia in sé stessi e trovando energie originali che prima non si pensava di avere;
 - allenare l'uso della voce partendo dal desiderio personale del bambino/a di farsi sentire.

3. ARTE, PREGRAFISMO, INTEGRAZIONE (attivato con i fondi del diritto allo studio)

DESTINATARI : bambini/e di cinque anni

Il percorso mira attraverso l'esplorazione di varie tecniche artistiche ad avviare i bambini/e a compiere gesti e pregrafismi utili per l'apprendimento della scrittura attraverso un approccio artistico- esplorativo del segno grafico.

La sperimentazione di materiali e tecniche differenti porterà all'esplorazione dello spazio, del disegno, del segno, del campo visivo e al consolidamento della lateralizzazione, stimolando i bambini e le bambine a:

- *acquisire sempre più sicurezza nel proprio segno grafico, indirizzando il movimento e variandolo, perfezionando la coordinazione, la discriminazione visiva e l'organizzazione spaziale.*

Tutto ciò è mediato da momenti narrativi che faranno da sfondo all'intero percorso.

4. PROGETTO MELAMANGIO

"Parliamo con melamangio"

Destinatari: bambini/e di 5 anni

Una dietista ed un cuoco si recano a scuola per approfondire argomenti quali:

- i principi nutritivi e la piramide alimentare;
- i principali gruppi di alimenti;
- i prodotti biologici e qualsiasi cosa incuriosisca i bambini/e sul mondo della mensa e dell'alimentazione;
- favorire una corretta educazione alimentare rivolte agli alunni, ai genitori e agli insegnanti.

5. LABORATORIO HERA

"Che arte è l'ambiente"

Destinatari: bambini/e di 4 e 5 anni sez. A; bambini/e di 5 anni sez. B; bambini/e di 4 anni sez. C.

Descrizione del percorso

Il percorso coinvolge le bambine e i bambini trasformandoli in "Piccoli critici d'arte". Nella prima parte dell'incontro vengono mostrate ai bambini/e immagini di quadri, foto, sculture, graffiti, ecc., legate alla tematica prescelta, sia nei contenuti che nella rappresentativa dei colori: bianco, azzurro e blu per l'acqua, verde chiaro e scuro e marrone per l'ambiente, giallo, arancione e rosso per l'energia. Le immagini selezionate sono opere di artisti che con il loro lavoro vogliono sensibilizzare il pubblico verso tematiche ambientali.

Accompagnati dall'educatore gli alunni/e sono poi guidati in un momento di dialogo partecipato per far emergere sensazioni ed emozioni e, con domande mirate, si cerca di capire come vivono e si rapportano con elementi quali l'acqua, l'ambiente e l'energia e su cosa possono fare per aiutare la natura e preservarla. L'attività prosegue in piccoli gruppi con un processo creativo che parte dall'osservazione e manipolazione di oggetti naturali e di recupero per arrivare alla creazione di veri e propri strumenti artistici con i quali sperimentare segni e tratti dei colori sul foglio. Si procede infine con la realizzazione di opere collettive su grandi fogli con i colori del tema prescelto, accompagnati da suggestioni musicali e sonore. Le opere sono poi completate dalle insegnanti con le frasi raccolte dai bambini durante il dialogo/confronto ed esposte a scuola affinché il loro messaggio giunga anche alle famiglie.

Campi di esperienza: immagini, suoni e colori; il sé e l'altro; la conoscenza del mondo.

Metodologia: laboratorio creativo/artistico, di manipolazione e scoperta attraverso l'esplorazione sensoriale di materiali naturali e di recupero, processo creativo e cooperative learning.

Tema prescelto: Acqua

Destinatari: bambini/e di 4 e 5 anni sez. A; bambini/e di 5 anni sez. B; bambini/e di 4 anni sez. C.

Tempi: 1 h e mezza a gruppo.

Spazi: sezione o salone.

Nello specifico il percorso scelto vuole far scoprire ai bambini/e il tema dell'acqua in modo originale e divertente.

Nelle immagini mostrate vi saranno opere d'arte legate al tema con una predominanza di colori blu, azzurro, bianco che richiamano nel nostro immaginario proprio questo elemento ed opere realizzate con materiali di scarto che vogliono sensibilizzare alla protezione di mari ed oceani.

La riflessione con l'educatore porterà i bambini/e a parlare dell'acqua:

- "come la usiamo?";
- "perché è importante?";
- "cosa possiamo fare per non sprecarla?";
- "perché i mari sono pieni di rifiuti?".

I cartelloni realizzati dai bambini/e, come vere e proprie opere d'arte, veicoleranno un messaggio di sensibilizzazione per far capire a tutti che l'acqua è il bene più prezioso e occorre farne un uso consapevole.

Obiettivi: esplorare l'espressione comunicativo- artistica; dialogare sui temi del rispetto dell'ambiente e delle sue preziose risorse; manipolare ed esplorare materiali naturali e di recupero e scoprirne usi creativi; sperimentare il segno grafico con vari strumenti di pittura "inusuali"; scoprire mescolanze di colori per creare sfumature.

Punti trattati GOAL AGENDA 2030:

4. Istruzione di qualità
6. Acqua pulita e servizi igienico- sanitari
11. Città e comunità sostenibili
12. Consumo e produzioni responsabili
14. La vita sott'acqua
15. La vita sulla terra

6. PROGETTO DI MUSICA

(con i fondi del contributo volontario)

Associazione Rocca di Bentivoglio

Destinatari: tutti i bambini/e delle scuole dell'infanzia della direzione didattica di Zola Predosa

La musica svolge un ruolo fondamentale nella vita del bambino/a, aiutandolo a sviluppare le capacità d'introspezione, di comprensione e di comunicazione, e potenziando

l'immaginazione e la creatività. Attraverso la musica si consolida la consapevolezza delle proprie capacità e l'interazione sociale con i compagni/e e le figure adulte di riferimento.

Attraverso un approccio ludico esperienziale il progetto intende perseguire i seguenti obiettivi musicali ed extramusicali:

- avvicinare i bambini/e alla musica e agli elementi musicali di base: suono e ritmo;
- favorire gradualmente una consapevole capacità di ascolto della musica e più in generale dei suoni che ci circondano;
- accompagnare il bambino/a nella conoscenza del proprio corpo attraverso la scoperta della dimensione espressiva della musica;
- potenziare le capacità creative e mnemoniche;
- accrescere nei bambini/e le capacità di comunicazione e di relazione favorendo relazioni positive e l'inclusione dei bambini/e con difficoltà all'interno del gruppo sezione.

7. PERCORSI LABORATORIALI PROPOSTE DA "FOOD NATURE MOVE- Ambiente in gioco"

Tutte le attività proposte e descritte nel progetto si rivolgono a tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio, realizzate da personale qualificato della Cooperativa Nuove Generazioni di Casalecchio di Reno e da istruttori della Polisportiva G. Masi e da altri partner del progetto; finanziato dal Ministero delle Politiche per la famiglia.

Il progetto è strutturato in macroaree che riguardano:

- ambiente,
- abitudini alimentari,
- attività motoria,
- volte alla promozione di "un sano stile di vita".

PROGETTO "I COLORI NATURALI"

Destinatari: tutti i bambini/e delle tre sezioni

All'interno dell'area "AMBIENTE E SOSTENIBILITA'" il laboratorio è costituito da un ciclo di tre incontri laboratoriali (di un'ora ciascuno per ogni sezione) su arte e ambiente per creare colori naturali estratti direttamente da fiori, piante e spezie. Le polveri colorate diluite in acqua o colla d'amido, possono essere utilizzate per acquerelli e per sperimentare tecniche artistiche con lo scopo di realizzare opere d'arte naturali.

I tre momenti laboratoriali prevedono una prima parte teorica di spiegazione. Ciascun colore corrisponde a sensazioni ed emozioni diverse, verranno sperimentate tecniche differenti ed esperimenti di sfumature per realizzare disegni naturali.

8. PROGETTO CINETECA

"A scuola di cinema" (per i bambini/e di 5 anni)

Progetto di educazione al cinema e all'immagine curato da Schermi e Lavagne, Dipartimento della Fondazione Cineteca di Bologna, dedicato alle scuole di ogni ordine grado di tutto il territorio nazionale. Il percorso sarà avviato nella primavera del 2024 e seguirà due direzioni principali: la fotografia e il suono tramite la realizzazione di materiali didattici e di attività con le scuole.

9. PROGETTO PRONTO SOCCORSO

Destinatari: tutti i bambini/e della scuola

Incontro teorico esperienziale di primo soccorso rivolto a tutti bambini/e per imparare a riconoscere le situazioni di pericolo e le circostanze che richiedono l'intervento di un adulto. La miglior risorsa per ovviare a tutte quelle emergenze dove il tempo fa la differenza, siamo noi. I bambini/e possono fare "la differenza" ed essere in grado di allertare tempestivamente gli adulti presenti.

Zola Predosa, 30/11/2023

A cura delle insegnanti.